


00	Maggio	Prima emissione	A.Pellegrino	F.Tamburini	F.Tamburini
N.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONI	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
CODIFICA ELABORATO					
REFR17032BATS03588_00					

**“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI
PIETRAGALLA (PZ)
OPERE DI CONNESSIONE**

Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale


REVISIONI					
	00	Maggio 2022	Prima emissione	A. Serrapica GPI-SVP-ATS	E. Marchegiani GPI-SVP-ATS
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:

PER ACCETTAZIONE

PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO		
REFR17032BATS03588_00		

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

INDICE

1	PREMESSA	3
2	SINTESI DELL'ITER AUTORIZZATIVO	3
3	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	7
3.1	DESCRIZIONE DEL TRACCIATO	7
3.1.1	ELENCO DEGLI ENTI INTERESSATI DALL'OPERA.....	7
3.1.2	DESCRIZIONE DEL TRACCIATO SSE AVIGLIANO (POTENZA) - SSE VAGLIO DI BASILICATA	7
3.1.3	DESCRIZIONE DEL TRACCIATO SSE VAGLIO DI BASILICATA – SSE OPPIDO LUCANO	8
3.1.4	DESCRIZIONE DEL TRACCIATO SE OPPIDO LUCANO – SE 380/150KV GENZANO DI LUCANIA	9
4	STATO AVANZAMENTO DEI LAVORI	10
5	CONFRONTO TRA CONTESTO AMBIENTALE ATTUALE E DEL SIA	11
5.1	PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO	12
5.2	NATURA ED ECOSISTEMI	16
5.3	SUOLO E SOTTOSUOLO	18
5.4	AMBIENTE IDRICO	24
5.5	ATMOSFERA	26
5.6	RUMORE E VIBRAZIONI	27
5.7	RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	28
5.8	SALUTE PUBBLICA	29
6	CONCLUSIONI	30

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce una sintetica analisi ambientale di supporto alla richiesta di proroga all'autorità competente, non essendosi manifestate, dalla data di emanazione del decreto autorizzativo delle opere in oggetto, modifiche significative rispetto al quadro ambientale e vincolistico descritto all'interno dello S.I.A. e dovendo quindi ritenersi ancora valide ed esaustive la stima degli impatti in esso contenuta.

Nel dettaglio normativo tale documento è redatto coerentemente all'art. 25 comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal Dlgs 16 giugno 2017, n. 104:

“Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.”

2 SINTESI DELL'ITER AUTORIZZATIVO

L'opera in oggetto è stata autorizzata dalla Regione Basilicata con autorizzazione unica ottenuta, secondo D. Lgs. 387/2003 art. 12 e L.R. n.1/2010, dalla Società Serra Carpaneto 3 ed Eolica Cancellara S.r.l. con:

- D.G.R. n. 278 del 12.03.2013 e successiva D.D. n. 73AD.2014/D.00032 del 24.01.2014 con la quale è stata integrata l'autorizzazione comprendendo nel progetto le due stazioni di Vaglio e Oppido sottratte all'autorizzazione rilasciata alla società Serra Carpaneto 3;
- D.G.R. n. 279 del 12.03.2013, modificata ed integrata dalla successiva Deliberazione n. 603 del 19.05.2013, dalla Deliberazione n. 10 del 14.01.2014, D.D. n. 73AD.2014/D.00032 del 24.01.2014 (scorporamento dall'autorizzazione delle SE di Vaglio e Oppido) e dalla Deliberazione n. 288 del 12.05.2014 per la realizzazione di un parco eolico e relative opere connesse e di seguito volturato a Terna (per la parte relativa alle sole opere di rete).

I decreti sopra indicati esprimono inoltre il Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 47/1998 e s.m.i e del D.Lgs n. 152/2006 – Parte II e s.m.i.

Le autorizzazioni conseguite, limitatamente alle opere RTN, sono state volturate a Terna S.p.A. con Deliberazione n. 1 del 14.07.2014 e n.734 del 14.05.2015.

L'opera nel suo complesso riguarda la realizzazione della “doppia dorsale” (tre nuovi elettrodotti) a 150 kV di collegamento di tutte le Nuove stazioni, correnti dalla SE di Potenza denominata “Nuova Avigliano” sino alla SE di Genzano e relativi raccordi e le 4 Stazioni elettriche di Avigliano, Vaglio, Oppido e Genzano.

Di seguito si riepiloga l'iter autorizzativo suddiviso per proponenti interessati:

PRODUTTORE: SERRA CARPANETO

1. 12 marzo 2013 Delibera Giunta Regionale n. 279: con la quale ai sensi del D.Lgs 387/2003 si autorizza la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico e relative opere di connessione da realizzare in agro dei Comuni di Pietragalla, Avigliano (impianto eolico) e nei comuni di Potenza, Cancellara, Tolve, Vaglio Basilicata, Oppido Lucano e Genzano di Lucania (opere di rete) proposto dalla società Serra Carpaneto S.r.l.

Il progetto prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale complessiva pari a 20,00 MW (n. 10 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 2,00 MW), da ubicare in agro dei Comuni di Pietragalla (PZ), Avigliano (PZ), e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili che interessano anche i Comuni di Potenza (PZ), Cancellara (PZ),

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

Vaglio Basilicata (PZ), Tolve (PZ), Oppido Lucano (PZ) e Genzano di Lucania (PZ) di seguito elencate:

- Sottostazione RTN a 150 kV denominata “Nuova Avigliano” in comune di Potenza
 - Sottostazione RTN a 150 kV denominata “Vaglio” in comune di Vaglio di Basilicata
 - Sottostazione RTN a 150 kV denominata “Oppido” in Comune di Oppido Lucano
 - Stazione elettrica RTN 380/150kV “Genzano” ricadente nel comune di Genzano di Lucania
 - Elettrodotto di collegamento 150 kV in doppia antenna fra le SEE “Nuova Avigliano e Vaglio”
 - Elettrodotto di collegamento 150 kV in doppia antenna fra le SEE “Vaglio e Oppido”
 - Elettrodotto di collegamento 150 kV in doppia antenna fra le SEE “Oppido-Genzano”
 - Raccordi dall’ elettrodotto esistente 150 kV in semplice terna “Genzano-Tricarico” alla SE di “Oppido”
 - Raccordi in entra-esce a 150 kV dalla Stazione Elettrica "Nuova Avigliano" alle linee elettriche a 150 kV "Avigliano - Potenza" ed "Avigliano - Avigliano c.s."
 - Raccordi alla Stazione elettrica RTN 380kV/150 kV di “Genzano” all’elettrodotto a 380 kV “Matera –Santa Sofia”
2. Con la stessa D.G.R. n. 279/2013 è stato espresso il Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) e del D.Lgs. n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.), con l'osservanza delle prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico Regionale Ambientale (C.T.R.A.) nella seduta del 27 settembre 2012 che prevedono, tra l'altro, il termine di inizio entro un anno e di validità pari a 5 anni;
 3. con D.G.R. n.603 del 29 maggio 2013 è stata approvata una variante non sostanziale al progetto autorizzato e contestualmente volturata a favore della società Serra Carpaneto 3 s.r.l. con sede legale in Potenza (PZ) l'autorizzazione rilasciata con la suddetta D.G.R. n.279/2013;
 4. Con D.D. n. 73AD.2014/D.00032 del 24/01/2014 dell'Ufficio Energia sono state escluse dall'autorizzazione rilasciata con la D.G.R. n. 279/2013, come modificata e integrata dalla successiva D.G.R. n. 603/2013, alla società Serra Carpaneto 3 S.r.l. le opere infrastrutturali previste nel progetto approvato consistenti nelle due Stazioni Elettriche a 150 kV denominate rispettivamente SE Vaglio ed SE Oppido; con la D.D.n.73AD.2014/D.00032 24/1/2014 sono state contestualmente modificate entrambe le autorizzazioni rilasciate alla società Serra Carpaneto con la D.G.R. n.279/2013 ed alla società Eolica Cancellara con la D.G.R. n.278/2013, escludendo dalla prima ed includendo nella seconda le opere infrastrutturali.
 5. Con D.D. n. 73AD.2014/D.00010 del 14/1/2014 dell'Ufficio Energia, è stata autorizzata la società Serra Carpaneto 3 S.r.l., a modificare il progetto autorizzato con le delibere di G.R. n. 279/2013 e n. 603/2013 mediante la variante non sostanziale consistente nella modifica di parte delle infrastrutture indispensabili inerenti la posizione della SE di Potenza e dei relativi raccordi aerei, nonché la riduzione del parco eolico a n. 8 aerogeneratori e la loro sostituzione utilizzando macchine di diversa tipologia e potenza nominale superiore, in modo da conservare la potenza originaria complessiva pari a 20,00 MW; variante non sostanziale spostamento della SE Nuova Avigliano a 150 kV (rotazione)
 6. Con D.D. n. 73AD.2014/D.00147 dell'11 marzo 2014 è stata concessa una proroga di 12 mesi dei termini stabiliti per dare inizio ed ultimazione ai lavori di costruzione del parco eolico, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili autorizzate con la D.G.R.n. 279/2013;
 7. Con la DGR n. 339 del 21 marzo 2014 è stato rinnovato, sulla scorta del parere positivo espresso dal C.T.R.A. nella seduta del 6 marzo 2014, il giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale rilasciato con la D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2013 ai sensi della L.R. n. 47/1998 - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, sul progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico, e relative opere connesse, da realizzare in agro dei Comuni di Pietragalla, Avigliano, Potenza, Cancellara, Vaglio Basilicata, Tolve, Oppido Lucano e Genzano di Lucania della ditta Serra Carpaneto 3 S.r.l.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

nonché di stabilire che il giudizio favorevole di compatibilità ambientale rinnovato ha validità di 5 anni, a far data dall'adozione della citata D.G.R. n. 279/2003.

PRODUTTORE: EOLICA

1. D.G.R. n.278/2013 del 12 marzo 2013 Delibera Giunta Regionale - autorizzazione Eolica Cancellara S.r.l. - con la quale ai sensi del D.Lgs 387/2003 si autorizza la costruzione e l'esercizio di un parco eolico, per la produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili in agro del Comune di Cancellara (Parco eolico) e nel comune di Vaglio (impianti di utenza e di rete) proposto dalla società Eolica Cancellara s.r.l. Il progetto prevede un parco eolico di 42 MW, (14 aerogeneratori) e 2 sottostazione di 30/150 kV in comune di Vaglio Basilicata e in Comune di Oppido Lucano nonché l'elettrodotto aereo di connessione tra la stazione di Vaglio e la sottostazione di Oppido e l'elettrodotto aereo di connessione della sottostazione di Oppido alla linea esistente a 150 kV "Genzano-Tricarico oltre ad una sottostazione 150/380 kV in Comune di Genzano di Lucania con i relativi raccordi aerei entra-esce sull'elettrodotto RTN "Matera-Santa Sofia".

La CTRA ha inviato parere positivo con nota 125162/5AB del 17 luglio 2012.

Con la stessa D.G.R. n. 278/2013 è stato espresso il Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) e del D.Lgs. n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.), con l'osservanza delle prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico Regionale Ambientale (C.T.R.A.) nella seduta del 17 luglio 2012 che prevedono, tra l'altro, il termine di un anno per iniziare i lavori e in cinque anni il termine di validità dalla comunicazione del provvedimento;

2. Decreto Dirigenziale n. 73AD.2014/D.00032 del 24/01/2014 dell'Ufficio Energia con la quale è stata integrata l'autorizzazione rilasciata alla società Eolica Cancellara con la D.G.R. n.278/2013, comprendendo nel progetto approvato le due Stazioni Elettriche a 150 kV denominate SE "Vaglio" ed SE "Oppido", stralciate pertanto dall'autorizzazione rilasciata alla Società Serra Carpaneto 3 S.r.l. con la D.G.R. n.279/2013 e la D.G.R. n.603/2013;
3. Decreto Dirigenziale n. 73AD.2014/D.00146 dell'11 marzo 2014 concessa una proroga di 12 mesi dei termini stabiliti per dare inizio ed ultimazione ai lavori di costruzione del parco eolico, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili autorizzate con la D.G.R. n. 278/2013 come integrata con la richiamata D.D.n.32/2014;
4. DGR n. 341 del 21 marzo 2014 rinnovo autorizzazione Eolica Cancellara S.r.l. L.R. n. 47/1998 - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II - D.Lgs. n. 42/2004 per il progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico, e relative opere connesse, da realizzare in agro dei Comuni di Cancellara, Vaglio Basilicata, Tolve, Oppido Lucano e Genzano di Lucania - Rinnovo del termine di validità del Giudizio di Compatibilità Ambientale rilasciato con D.G.R. n. 278 del 12 marzo 2013. Proponente: Eolica Cancellara S.r.l.: "... il Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale rinnovato ha validità di 5 anni, a far data dall'adozione della citata D.G.R. n. 278/2013 e che entro detto termine dovranno essere iniziati ed ultimati tutti i lavori relativi al progetto di che trattasi".
5. Espressione in merito dall'Ufficio di Compatibilità Ambientale con nota del 14 marzo 2014 prot. n. 0043612/75AB il CTRA ha espresso giudizio favorevole al rinnovo.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

AUTORIZZAZIONE TERNA

1. Determina dirigenziale n. 1 del 14 luglio 2014 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 26 del giorno 16 luglio 2014)
 Voltura in favore di TERNA - dell'autorizzazione della Giunta Regionale n. 279 del 12 marzo 2013 rilasciata alla società Serra Carpaneto 3 relative alle seguenti opere:
 - (i) Stazione Elettrica di Potenza denominata "Nuova Avigliano";
 - (ii) Raccordi in entra-esce dalla SE Nuova Avigliano a 150 kV alle linee elettriche a 150 kV "Avigliano Potenza" ed "Avigliano - Avigliano c.s.;
 - (iii) SE Genzano 150/380 kV;
 - (iv) Raccordi in entra-esce dalla nuova SE Genzano 150/380 kV alla linea a 380 kV "Matera-Santa Sofia";
 - (v) Due nuovi elettrodotti a 150 kV a semplice terna di collegamento di tutte le SE, correnti dalla SE di Potenza denominata "Nuova Avigliano" sino alla SE di Genzano
2. Determina dirigenziali n. 734 del 14 maggio 2015 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 21 del giorno 1° giugno 2015)
 Voltura in favore di TERNA - dell'autorizzazione della Giunta Regionale n. 278 del 12 marzo 2013 rilasciata alla società Eolica Cancellara relative alle seguenti opere infrastrutturali:
 - (i) SE di Vaglio Basilicata denominata "Nuova Vaglio" a 150 kV;
 - (ii) SE di Oppido Lucano denominata "Nuova Oppido" a 150 kV;
 - (iii) Raccordi in entra-esce dalla SE "Nuova Oppido" AT a 150 kV alle linee elettriche a semplice terna di collegamento a 150 kV di tutte le SE, correnti dalla SE di "Nuova Avigliano" sino alla SE di Genzano 380/150 kV;
3. la D.D. n. 23AF.2016/D.0219 del 24.10.2016, con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione alla variante non sostanziale delle opere infrastrutturali facenti parte della RTN, volturate per l'esercizio a favore di Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. e
4. con D.D. n. 23AF.2017/0.00162 del 20/02/2017 è stata rilasciata la Proroga dei termini di ultimazione dei lavori di costruzione e con D.D. n.161 del 20/02/2017 è stata rettificata la titolarità dell'autorizzazione e quindi di fissare al 12 Marzo 2018 il termine per la ultimazione dei lavori di costruzione delle opere infrastrutturali autorizzate;
5. con D.G.R. n. 100 del 26.02.2021 è stato prorogato alla data del 12 marzo 2022 il termine di validità del Giudizio favorevole di compatibilità Ambientale rilasciato con la richiamata D.G.R. n.279/2013 ai sensi e per gli effetti dell'art.26 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
6. con D.D. n. 23AF.2021/D.0400 del 02.05.2021 è stata rilasciata la Proroga dei termini di ultimazione dei lavori di costruzione e con D.D. n. 23AF.2021/D.00606 del 17.06.2021 è stata rettificata la titolarità dell'autorizzazione e quindi fissato al 12 Marzo 2022 il termine per la ultimazione dei lavori di costruzione delle opere infrastrutturali autorizzate
7. con comunicazione prot.0007284 del 16.02.2022, in relazione a quanto disposto dall'art.103, comma 2, del D.L. 18/2020 convertito in L.27/2020, come da ultimo modificato con la L.125/2020, ed in seguito alla richiesta avanzata dal titolare dell'autorizzazione, la Regione Basilicata ha disposto la proroga dei termini di ultimazione lavori al 29 giugno 2022.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

3 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Le opere in oggetto vengono qui sinteticamente descritte:

- stazione elettrica di smistamento RTN 150 kV in comune di potenza denominata “Nuova Avigliano” e relativi raccordi 150 kV agli elettrodotti Potenza-Avigliano e Avigliano – Avigliano cs;
- collegamento 150 kV in doppia antenna tra la futura stazione elettrica sita in comune di Potenza e la futura stazione elettrica di smistamento RTN 150 kV in comune di Vaglio denominato Elettrodotto 150 kV “Avigliano-Vaglio”;
- stazione elettrica di smistamento RTN 150 kV in comune di Vaglio;
- collegamento 150 kV in doppia antenna ST dalla futura stazione elettrica sita in comune di Vaglio di Basilicata alla futura stazione di Oppido Lucano denominato Elettrodotto 150 kV “Vaglio-Oppido”;
- stazione elettrica di smistamento RTN 150 kV in comune di Oppido Lucano e relativi raccordi 150 kv all'elettrodotto RTN Genzano- Tricarico;
- collegamento 150 kV in doppia antenna tra la futura stazione elettrica sita in comune di Oppido Lucano e la stazione 380/150 di Genzano denominato Elettrodotto 150 kV “Oppido-Genzano”.
- stazione elettrica di RTN 380/150 kV in comune di Genzano di Lucania e relativi raccordi 380 kV all'elettrodotto RTN Matera-S.Sofia.

3.1 DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

3.1.1 ELENCO DEGLI ENTI INTERESSATI DALL'OPERA

NAZIONE	Italia
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNI:	
Per la tratta SSE Potenza - SSE Vaglio Basilicata	Vaglio Basilicata, Cancellara, Pietragalla, Potenza
Per la tratta SSE Vaglio di Basilicata – SSE Oppido Lucano	Vaglio Basilicata, Tolve, Oppido Lucano
Per le tratte SSE Oppido Lucano – SSE Genzano di Lucania	Oppido Lucano, Genzano di Lucania

3.1.2 DESCRIZIONE DEL TRACCIATO SSE AVIGLIANO (POTENZA) - SSE VAGLIO DI BASILICATA

La Stazione Elettrica di Smistamento RTN a 150 kV di Potenza sarà raccordata alla stazione RTN a 150 kV di Vaglio di Basilicata tramite la realizzazione di due elettrodotti 150 kV a semplice terna; tali infrastrutture correranno parallelamente a distanza media di 45 m l'uno dall'altro. Tale tracciato resta distante da zone urbanizzate o di potenziale urbanizzazione e consente di mantenere distanze dalle abitazioni tali da non indurre valori significativi di campi elettromagnetici. La connessione 150 kV “Avigliano - Vaglio” avrà origine dalla nuova Stazione RTN di smistamento in località “Casa Brescia” in comune di Potenza e proseguirà in direzione Est, Sud - Est per circa 15,100 km, interessando i comuni di Potenza, Pietragalla, Cancellara e Vaglio di Basilicata. Il tracciato dell'elettrodotto interesserà aree agricole a prevalente coltivazione di frumento e coltivazioni erbacee.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

Considerata l'orografia del territorio interessato, si è tenuto conto nella progettazione, per quanto riguarda le tratte interessate da aree geologicamente vulnerabili, di utilizzare tralicci con altezze e caratteristiche meccaniche adatte a consentire di prevedere campate notevoli in modo da evitare i versanti instabili. Altro fattore da sottolineare è la morfologia del territorio; esso si presta favorevolmente, visto il susseguirsi di gole e promontori, a effettuare lunghe campate, consentendo così di ridurre il numero dei tralicci occorrenti per la realizzazione media di un elettrodotto, riducendone notevolmente l'impatto visivo.

ANALISI DEL TRACCIATO

L'elettrodotto in doppia antenna che collega la futura Stazione RTN di smistamento a 150 kV “Casa Brescia” in comune di Potenza con la Stazione elettrica di futura realizzazione “Piano la Giovia” in comune di Vaglio di Basilicata ha una lunghezza pari a circa 15,100 km.

Viene di seguito descritto il tracciato della connessione, suddiviso, per facilità di esposizione, in tratti successivi. Il parallelismo fra i due elettrodotti costituenti la connessione fa sì che tale descrizione sia comune ai due elettrodotti:

I tratto – Comune Potenza:

Il tracciato si snoda in un territorio agricolo a quota media intorno ai 940 m s.l.m.; la vegetazione è rappresentata prevalentemente da seminativo con rare formazioni arbustive.

II tratto – Comune Pietragalla:

Il tracciato si snoda in un territorio agricolo a seminativo a quota media intorno ai 950 m s.l.m.; la vegetazione limitata a qualche rada macchia o filare di bordo campo è prevalentemente di tipo arbustivo/arborea (arbusti e alberi di 3^a grandezza) per la maggior parte della tratta.

III tratto – Comune Cancellara:

Il tracciato si snoda in un territorio prevalentemente a seminativo a quota media intorno ai 980 m s.l.m.; la vegetazione, molto rada, è prevalentemente di tipo arbustivo ed è relegata a bordura dei campi coltivati nella maggior parte a frumento.

III tratto – Comune Vaglio di Basilicata:

Il tracciato si snoda in un territorio prevalentemente a seminativo a quota media intorno ai 1000 m s.l.m.; la vegetazione, molto rada, è prevalentemente di tipo arbustivo ed è relegata a bordura dei campi coltivati nella maggior parte a frumento.

3.1.3 DESCRIZIONE DEL TRACCIATO SSE VAGLIO DI BASILICATA – SSE OPPIDO LUCANO

La Stazione Elettrica di Smistamento RTN a 150 kV di Vaglio di Basilicata sarà raccordata alla stazione RTN a 150 kV di Oppido Lucano tramite la realizzazione di due elettrodotti 150 kV a semplice terna; tali infrastrutture correranno parallelamente a distanza media di 45 m l'uno dall'altro. Tale tracciato resta distante da zone urbanizzate o di potenziale urbanizzazione e consente di mantenere distanze dalle abitazioni tali da non indurre valori significativi di campi elettromagnetici. La connessione 150 kV “Vaglio – Oppido” avrà origine dalla nuova Stazione RTN di smistamento in località “Piano la Giovia” in comune di Vaglio di Basilicata e proseguirà in direzione Nord - Est per circa 19,960 km, interessando i comuni di Vaglio di Basilicata, Tolve e Oppido Lucano. Il tracciato dell'elettrodotto percorrerà un territorio per il primo tratto di tipo pascolivo o incolto, per un secondo tratto di tipo agricolo a prevalente coltivazione di frumento.

Considerata l'orografia del territorio interessato, si è tenuto conto nella progettazione, per quanto riguarda le tratte interessate da aree geologicamente vulnerabili, di utilizzare tralicci con altezze e caratteristiche meccaniche adatte a consentire di prevedere campate notevoli in modo da evitare i versanti instabili. Altro fattore da sottolineare è la morfologia del territorio; esso si presta favorevolmente, visto il susseguirsi di gole e promontori, a effettuare lunghe campate, consentendo così di ridurre il numero dei tralicci occorrenti per la realizzazione media di un elettrodotto, riducendone notevolmente l'impatto visivo.

I tratto – Comune Vaglio:

Il tracciato si snoda in un territorio incolto a quota media intorno ai 1070 m s.l.m.; la vegetazione è prevalentemente di tipo arbustivo.

II tratto – Comune Tolve:

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

Il tracciato si snoda in un territorio agricolo a seminativo a quota media intorno ai 450 m s.l.m.; la vegetazione limitata a qualche rada macchia o filare di bordo campo è prevalentemente di tipo arbustivo/arborea (arbusti e alberi di 3^a grandezza) per la maggior parte della tratta.

III tratto – Comune Oppido Lucano:

Il tracciato si snoda in un territorio prevalentemente a seminativo a quota media intorno ai 270 m s.l.m.; la vegetazione, molto rada, è prevalentemente di tipo arbustivo ed è relegata a bordura dei campi coltivati nella maggior parte a frumento. Tra gli attraversamenti di rilievo si segnala quello relativo all'elettrodotto 150 kV Genzano - Tricarico nei pressi della futura stazione di Oppido Lucano.

3.1.4 DESCRIZIONE DEL TRACCIATO SE OPPIDO LUCANO – SE 380/150KV GENZANO DI LUCANIA

La stazione RTN a 150 kV di Oppido Lucano sarà raccordata alla Stazione elettrica 380/150 di Genzano con due elettrodotti a 150 kV in “doppia antenna” facenti parte della rete di trasmissione nazionale. Tale tracciato resta distante da zone urbanizzate o di potenziale urbanizzazione e consente di mantenere distanze dalle abitazioni tali da non indurre valori significativi di campi elettromagnetici.

I nuovi elettrodotti “Oppido - Genzano” hanno origine dalla nuova Stazione Elettrica di Oppido Lucano nel comune medesimo e prosegue in direzione Nord per circa 14,420 km, interessando i comuni di Oppido Lucano e Genzano. Il tracciato dell'elettrodotto interessa un territorio completamente agricolo a prevalente coltivazione di frumento.

I tratto – Comune Oppido:

Il tracciato si snoda in un territorio agricolo e attraversa l'alveo del fiume Bradano, a quota media intorno ai 260 m s.l.m.; la vegetazione è prevalentemente di tipo arbustivo – arboreo che si sviluppa nell'alveo del fiume (arbusti e alberi di 1^a, 2^a e 3^a grandezza).

Il tratto – Comune Genzano:

Il tracciato si snoda in un territorio agricolo a seminativo a quota media intorno ai 275 m s.l.m.; la vegetazione limitata a qualche rada macchia o filare di bordo campo è prevalentemente di tipo arbustivo/arborea (arbusti e alberi di 3^a grandezza) per la maggior parte della tratta. Tra gli attraversamenti incontrati si segnalano quelli della ferrovia non elettrificata “Apulo – Lucana” e delle strade provinciali per Genzano, 33, 96 e 105.

 <p>T E R N A R E T E I T A L I A T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

4 STATO AVANZAMENTO DEI LAVORI

Si riporta di seguito un breve focus schematico sullo stato di avanzamento dei lavori dell'intera opera.

OPERE REALIZZATE
<ul style="list-style-type: none"> SE 380/150 kV di Genzano (IN PARTE REALIZZATA NEL 2015, COMPLETATA NEL 2019)
<ul style="list-style-type: none"> Raccordi in entra-esce dalla Stazione Elettrica di "Genzano" 150/380 kV alla linea elettrica a 380 kV "Matera - Santa Sofia" (REALIZZATI NEL 2015)
<ul style="list-style-type: none"> SE 150 kV di Oppido e di Vaglio (REALIZZATE NEL 2016-2017)
<ul style="list-style-type: none"> Elettrodotto 150 kV Oppido-Genzano Linea 1 SX (REALIZZATO NEL 2016-2017); Elettrodotto 150 kV Oppido-Genzano Linea 2 DX (REALIZZATO NEL 2016-2021)
<ul style="list-style-type: none"> Elettrodotto 150 kV Vaglio-Oppido Linea 1 SX (REALIZZATO NEL 2016-2017) Elettrodotto 150 kV Vaglio-Oppido Linea 2 DX (REALIZZATO 95% NEL 2016-2022)
<ul style="list-style-type: none"> Elettrodotto 150 kV Avigliano-Vaglio- Linea 1 e 2 (REALIZZATO 6% NEL 2018)
<ul style="list-style-type: none"> Raccordi in entra-esce dalla Stazione Elettrica "Nuova Oppido" AT a 150 kV alla linea Genzano CP - Tricarico CP (REALIZZATO NEL 2016-2017)

OPERE ANCORA DA REALIZZARE
<ul style="list-style-type: none"> SE 150 kV di Potenza denominata "Nuova Avigliano" (IN CORSO ANALISI VARIANTE)
<ul style="list-style-type: none"> Raccordi in entra-esce a 150 kV dalla Stazione Elettrica "Nuova Avigliano" alle linee elettriche a 150 kV "Avigliano - Potenza" ed "Avigliano - Avigliano c.s." (IN CORSO ANALISI VARIANTE)
<ul style="list-style-type: none"> Elettrodotto 150 kV Vaglio-Oppido Linea 2 dx (COMPLETAMENTO PREVISTO ENTRO GIUGNO 2022)
<ul style="list-style-type: none"> Elettrodotto 150 kV Avigliano-Vaglio Linea 1 e 2 (IN CORSO PROGETTAZIONE ESECUTIVA)

Fermo restando l'istanza di proroga autorizzativa oggetto della presente relazione, si evidenzia che è in corso uno studio di ottimizzazione della posizione della Stazione Elettrica "Nuova Avigliano", relativi raccordi in entra-esce ed elettrodotti in uscita verso la Stazione di Vaglio, che verrà sottoposto alla valutazione degli enti preposti mediante apposito iter.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

5 CONFRONTO TRA CONTESTO AMBIENTALE ATTUALE E DEL SIA

Il seguente confronto ha lo scopo di analizzare il contesto in cui si inserisce l'opera al fine di verificare eventuali cambiamenti rispetto alle tutele inserite nel SIA del progetto autorizzato per l'ottenimento della proroga.

La proroga da parte dell'autorità competente si rende necessaria al fine del completamento della realizzazione dell'intervento nel rispetto della normativa vigente.

Si sottolinea che qualora il contesto di tutele paesaggistico-ambientali non risulti ad oggi modificato rispetto alle analisi effettuate nel SIA, le valutazioni sono da ritenersi ancora valide.

L'ambiente predominante in cui si inserisce l'opera è quello agricolo, in cui negli ultimi anni lo sviluppo urbanistico e infrastrutturale delle aree è da ritenersi trascurabile. Il contesto ambientale può essere considerato invariato, sia in termini di utilizzo del suolo, che di destinazione d'uso delle aree, che di carico insediativo.

È ragionevole ipotizzare una sostanziale correttezza delle stime e valutazioni degli impatti così come riportate nel SIA.

Nel capitolo è sintetizzata la metodologia che ha guidato le verifiche ambientali al fine di appurare che non sussistano variazioni sostanziali nelle condizioni ambientali di riferimento della valutazione ambientale già sostenuta per il progetto in esame.

L'analisi delle variazioni è stata concentrata sugli elementi ambientali più significativi per il progetto rispetto al:

- PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO
- NATURA ED ECOSISTEMI
- SUOLO E SOTTOSUOLO
- AMBIENTE IDRICO
- ATMOSFERA
- RUMORE E VIBRAZIONI
- RADIAZIONI NON IONIZZANTI
- SALUTE PUBBLICA

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

5.1 PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO

La documentazione predisposta nell’ambito della procedura autorizzativa del progetto ha evidenziato che rispetto al contesto paesaggistico locale e sovralocale, le aree interessate dalle opere in progetto non presentano generalmente una valenza simbolica per la comunità locale, come nuclei storici, chiese, cappelle isolate, alberi secolari ecc. In particolare, in corrispondenza della linea elettrica prevista e nelle immediate vicinanze, non sono presenti elementi di importanza culturale e/o paesaggistica (quali alberi monumentali ecc.), né l’opera in progetto incrementerà i fattori di deterioramento ambientale già presenti. Sono state segnalate solo parziali modificazioni o interferenze con le forme naturali del paesaggio a livello strettamente locale, in quanto il contesto risulta prevalentemente vocato all’agricoltura. Dalla documentazione inoltre si evince che:

- le opere non origineranno variazioni di rilievo rispetto alla situazione morfologica attuale;
- la rete idrografica, sia essa naturale o artificiale, non sarà modificata dal progetto in esame;
- non sono presenti elementi di particolare pregio paesaggistico o naturale e nemmeno percorsi di fruizione ambientale.

Il progetto dell’elettrodotto non comporterà modificazioni delle caratteristiche connotative del paesaggio originario dei luoghi; infatti, per la realizzazione dello stesso non si renderà necessaria l’eliminazione degli elementi compositivi del paesaggio, né totale né parziale; a questo si aggiunga che non saranno compromesse neppure le interrelazioni tra gli elementi compositivi del paesaggio stesso.

Detto ciò, si conferma che il contesto paesaggistico nel quale le opere si inseriscono non ha subito sostanziali modifiche rispetto alle analisi effettuate nello Studio di Impatto Ambientale; pertanto, le analisi effettuate nel SIA e nella Relazione Paesaggistica sono da ritenersi ad oggi valide.

Dalle indagini effettuate emerge inoltre che il quadro vincolistico delle aree tutelate ai sensi del “DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N.42” art.142 ha subito una, seppur minima, variazione rispetto alle analisi effettuate nel SIA delle opere autorizzate.

In merito alla verifica di eventuali interferenze con le aree sopracitate, confrontando gli elaborati cartografici vigenti messi a disposizione dagli uffici regionali e provinciali, emerge una interferenza tra il sostegno n. P26s – appartenente all’elettrodotto Avigliano-Vaglio Linea 1 - e le aree tutelate dall’art.142 lett. c.

Per ovviare a tale problematica verrà presentata una nuova variante non localizzativa di tracciato per far avanzare di pochi metri il sostegno P26s al di fuori dell’area vincolata paesaggisticamente.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

PROGETTO REALIZZATO - OPERE ANCORA DA REALIZZARE		
Eventuali interferenze con aree normate dall' Art. 136. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico		
	Elettrodotto 150 kV Avigliano-Vaglio Linea 1 e 2	Elettrodotto 150 kV Vaglio-Oppido Linea 2
ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NEL SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate

PROGETTO REALIZZATO - OPERE ANCORA DA REALIZZARE			
Eventuali interferenze con aree normate dall' Art. 142. Aree tutelate per legge			
Comma:	Stato del progetto	Elettrodotto 150 kV Avigliano-Vaglio Linea 1 e 2	Elettrodotto 150 kV Vaglio-Oppido Linea 2
a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;	ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NEL SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
	ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;	ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NEL SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
	ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate

PROGETTO REALIZZATO - OPERE ANCORA DA REALIZZARE			
Eventuali interferenze con aree normate dall' Art. 142 . Aree tutelate per legge			
Comma:	Stato del progetto	Elettrodotto 150 kV Avigliano-Vaglio Linea 1 e 2	Elettrodotto 150 kV Vaglio-Oppido Linea 2
c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;	ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NELLA SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere intercettano tali aree vincolate
	ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere intercettano tali aree vincolate (P26s)	Le opere non intercettano tali aree vincolate
d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;	ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NELLA SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
	ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;	ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NELLA SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
	ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;	ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NELLA SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere intercettano tali aree vincolate
	ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate

PROGETTO REALIZZATO - OPERE ANCORA DA REALIZZARE			
Eventuali interferenze con aree normate dall' Art. 142 . Aree tutelate per legge			
Comma:	Stato del progetto	Elettrodotto 150 kV Avigliano-Vaglio Linea 1 e 2	Elettrodotto 150 kV Vaglio-Oppido Linea 2
i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;	ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NEL SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
	ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
m) le zone di interesse archeologico.	ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NEL SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
	ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

5.2 NATURA ED ECOSISTEMI

I punti di attenzione per verificare la possibile esistenza di impatti significativi relativi alla componente "vegetazione e flora", analizzati nel SIA, riguardano i seguenti aspetti:

- inserimento dell'intervento in progetto in contesti vegetazionali e/o floristici che presentano, a vario titolo, caratteristiche di sensibilità o di criticità;
- implicazione da parte dell'intervento di importanti consumi di vegetazione o di significativi livelli di inquinamento atmosferico.

Si conferma che nella zona di intervento non è stata accertata la presenza di specie floristiche protette. Inoltre, andando ad operare a notevoli distanze da aree naturali sottoposte a qualsivoglia grado di protezione, si può avere una ragionevole sicurezza di non interferire con habitat di pregio o con loro dinamiche evolutive.

Per quanto concerne invece il patrimonio forestale, nella zona di intervento non esistono estesi settori caratterizzati da presenza di patrimonio forestale di una certa importanza.

Gli unici ambiti, peraltro poco estesi, sono quelli delle fasce e dei nuclei a vegetazione pseudo naturale con lembi a bosco, presenti nel territorio del comune di Tolve, intersecati parzialmente nelle aree in cui la maggiore acclività del terreno rende difficoltoso l'utilizzo a scopo agricolo. Si tratta in prevalenza di macchie o nuclei di latifoglie, interessate in parte e nella zona mediana dall'elettrodotto in doppia antenna tra la Stazione di Vaglio di Basilicata e la Stazione di Oppido Lucano.

Si conferma che l'opera potrà produrre degli impatti poco rilevanti, dovuti all'asportazione di suolo (e dunque anche della vegetazione) in corrispondenza dei siti in cui saranno realizzati i sostegni o eventuali piste temporanee di cantiere, trattandosi comunque di superfici molto modeste.

L'opera non comporterà alcuna modifica al regime dei corsi d'acqua che possano modificare il regime idrico del suolo e dunque anche della vegetazione sovrastante, né l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti che possano arrecare danno all'apparato fogliare della vegetazione circostante.

Detto ciò, si conferma che le condizioni del comparto descritte nel SIA sono da ritenersi ad oggi valide in quanto le cartografie ufficiali di riferimento non hanno subito sostanziali modificazioni.

Nella zona di intervento non è documentata la presenza di specie faunistiche protette.

Premettendo inoltre (così come descritto nel SIA) che tutte le fasi operative saranno realizzate prestando la massima attenzione ad eventuali situazioni particolarmente delicate che possano essere riscontrate nelle aree di intervento, l'opera non comporterà l'eliminazione diretta né la trasformazione indiretta di habitat necessari a specie significative eventualmente presenti nella zona. In merito alla verifica di eventuali interferenze con aree facenti parti la "Rete Natura 2000" (quali SIC, ZPS e ZSC), si sottolinea che dalle cartografie ufficiali messe a disposizione dagli enti territoriali non emergono, ad oggi, ulteriori interferenze rispetto a quelle individuate nel SIA del progetto autorizzato. Si ritiene pertanto confermata anche la stima e la valutazione degli impatti presentate nel SIA per i comparti vegetazione, fauna ed ecosistemi in quanto il contesto relativo alla rete ecologica regionale (di cui gli elementi della Rete Natura 2000 fanno parte) risulta essere di fatto immutato.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

PROGETTO REALIZZATO - OPERE ANCORA DA REALIZZARE		
Eventuali interferenze con elementi della rete ecologica provinciale		
	Elettrodotto 150 kV Avigliano-Vaglio Linea 1 e 2	Elettrodotto 150 kV Vaglio-Oppido Linea 2
ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NEL SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate

 <p>T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

5.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

La stima di possibili impatti prodotti dall'opera in progetto sulle componenti "suolo" e sottosuolo riguarda i seguenti aspetti (i medesimi aspetti analizzati nel SIA):

- inserimento dell'intervento in progetto su suoli che presentano, a vario titolo, caratteristiche intrinseche di sensibilità;
- inserimento dell'intervento in progetto su suoli che presentano, a vario titolo, caratteristiche attuali di criticità;
- produzione da parte dell'intervento in progetto di consumi di suolo particolarmente cospicui o di condizioni di rischio intrinsecamente significative.
- inserimento dell'intervento in progetto in situazioni idrogeologiche che presentano, a vario titolo, caratteristiche intrinseche di sensibilità o di criticità;
- inserimento dell'intervento in siti ove possa essere pregiudicato da rischi indesiderati;
- produzione da parte dell'intervento di condizioni di rischio idrogeologiche intrinsecamente significative;
- implicazione da parte dell'intervento di importanti consumi di materiali di cava.

L'indagine riguarda la verifica di ulteriori interferenze delle opere in progetto con aree sensibili o critiche differenti rispetto a quelle già considerate nel SIA.

L'indagine è stata effettuata utilizzando gli strati informativi messi a disposizione degli Enti Istituzionali. Il primo Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Basilicata, oggi Sede della Basilicata dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stato approvato dal Comitato Istituzionale il 5 dicembre 2001 con delibera n. 26.

A partire dal 2001 il PAI è stato aggiornato in genere con cadenza annuale. Ad oggi sono stati effettuati n. 21 aggiornamenti, di cui l'ultimo è stato approvato dal Comitato Istituzionale nel dicembre 2016. Il 21° aggiornamento ha implementate il quadro conoscitivo del rischio idrogeologico delle aree di versante negli ambiti urbani ed extraurbani dei Comuni di Pisticci e Tursi, in provincia di Matera, e ha considerato segnalazioni e/o istanze di revisione/classificazione del rischio idrogeologico nelle aree di versante pervenute all'Autorità di Bacino nei comuni di Calvera (PZ), Castronuovo Sant'Andrea (PZ), Pietragalla (PZ), Pietrapertosa (PZ), Vaglio Basilicata (PZ), oltre che per le fasce fluviali nei comuni di Brindisi di Montagna (PZ) e Vaglio Basilicata (PZ).

Nel dicembre 2016 è stato adottato dal Comitato Istituzionale il 22° aggiornamento. Quest'ultimo aggiornamento ha implementato il quadro conoscitivo relativo:

- alle aree di inondazione fluviale per piene con tempi di ritorno pari a 30, 200 e 500 anni nel comune di Matera (MT) in Basilicata e nei comuni di Gravina in Puglia (BA) e Poggiorsini (BA) nella Regione Puglia relativamente ai torrenti Gravina di Picciano, Pentecchia, Capodacqua, Guirro, Chiatamura, ai valloni Jazzo Dragoni e Masseria Dragoni e a tratti di confluenza di elementi minori del reticolo idrografico tributari di alcuni dei corsi d'acqua sopra citati, a ridosso di infrastrutture, strutture ed edificato di varia tipologia;
- alle aree a rischio idrogeologico nei settori di versante nell'ambito urbano ed extraurbano del Comune di Montalbano Jonico. L'aggiornamento adottato ha considerato inoltre segnalazioni e/o istanze di revisione/classificazione del rischio idrogeologico nelle aree di versante pervenute all'Autorità di Bacino nei comuni di Altamura (BA), Marsico Nuovo (PZ), Lauria (PZ), Oriolo (CS), Gravina in Puglia (BA), Potenza (PZ), Albano di Lucania (PZ), Cersosimo (PZ), Grassano (MT).

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

Nel febbraio 2017 è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Basilicata il 23° aggiornamento del PAI per la parte relativa alle aree di versante, che include l’implementazione del quadro conoscitivo relativo alle aree a rischio idrogeologico nei settori di versante nell’ambito urbano ed extraurbano del Comune di Craco, l’inserimento e/o modifica di aree a rischio idrogeologico in relazione a segnalazioni da parte di soggetti pubblici e privati per i comuni di Maratea (PZ), Potenza e Tito (PZ), l’attribuzione del rischio ad area assoggettata a verifica idrogeologica - ASV nel territorio del comune di Albano di Lucania (PZ).

Con l’entrata in vigore del D.M. 294 del 25/10/2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), che sancisce la soppressione delle Autorità di Bacino di cui alla L.183/89, le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 operanti nel Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, sono confluite nella Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, e le procedure di adozione e approvazione dei PAI sono regolate da quanto disposto dal suddetto decreto ministeriale. In tal senso il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha adottato rispettivamente, ai sensi dell’art. 12 comma 7 del D.M. 294 del 25/10/2016, con i decreti n. 444 e n. 445 del 7 dicembre 2017 il secondo aggiornamento 2016 del PAI e l’aggiornamento 2017 del PAI. I suddetti aggiornamenti sono stati posti all’ordine del giorno della Conferenza Istituzionale permanente (CIP) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale nella seduta del 14/12/2017 che li ha adottati con delibera n. 5 ai sensi dell’art. 63 del D.Lgs 152/2006.

Si è in attesa del DPCM di approvazione degli aggiornamenti sopra citati.

Il primo aggiornamento del PAI – Aree di versante proposto nel 2018 per il territorio in cui opera la struttura della Sede della Basilicata dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, riguarda:

- i territori comunali di Policoro e Scanzano Jonico nella provincia di Matera;
- la proposta di classificazione del rischio di due aree ASV, di cui una nel Comune di Altamura (BA) e una nel Comune di Castelmezzano (PZ);
- una revisione parziale delle aree a rischio idrogeologico nell’area del centro abitato di Pisticci e in parte dell’agro di Pisticci, apportate a seguito dell’acquisizione di ulteriori dati conoscitivi e di segnalazione specifica per l’area del centro abitato;
- una revisione del cap. 4 della Relazione di Piano, al fine di citare in relazione tutte le tipologie di movimenti gravitativi di versante, individuati nelle carte del rischio idrogeologico del PAI - Aree di versante.

Si precisa che, in attesa di un aggiornamento complessivo della relazione di Piano, nel testo della relazione con il termine “Autorità di Bacino” ci si riferisce alla ex Autorità di Bacino della Basilicata, ora Sede della Basilicata dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Di seguito si riportano due tabelle di approfondimento che mettono a confronto le interferenze dei sostegni con aree PAI, rispettivamente con il “PIANO STRALCIO PER LA DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO 2010” (utilizzato per l’analisi di progetto autorizzato) e il “PIANO STRALCIO PER LA DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO 2018” (che è l’ultimo aggiornamento del PAI disponibile) che evidenzia ulteriori interferenze delle opere in progetto con il PAI.

Si specifica che alcuni sostegni ancora da realizzare ricadono in aree rischio R1 (Aree a rischio idrogeologico moderato ed a pericolosità moderata) e che secondo le NTA attuali non necessitano di verifica di compatibilità idrogeologica. Sussiste tuttavia l’interferenza del sostegno P25d con l’area ASV; si sottolinea che, fermo restando la compatibilità geomorfologica delle opere autorizzate, in fase di realizzazione si effettueranno le dovute indagini per la caratterizzazione geologica e geotecnica dei siti; si precisa altresì che per tale sostegno si adotterà una fondazione su pali trivellati che consentirà un minore ingombro dell’impronta di base della fondazione migliorando la stabilità delle aree.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

PROGETTO REALIZZATO - OPERE ANCORA DA REALIZZARE		
Eventuali interferenze con aree PAI		
	Elettrodotto 150 kV Avigliano-Vaglio Linea 1 e 2	Elettrodotto 150 kV Vaglio-Oppido Linea 2
ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NEL SIA	Le opere intercettano aree PAI	Le opere intercettano aree PAI
ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Si evidenziano ulteriori interferenze rispetto a quelle individuate nel SIA	Si evidenziano ulteriori interferenze rispetto a quelle individuate nel SIA

PROGETTO REALIZZATO - OPERE ANCORA DA REALIZZARE			
Sostegni che intercettano aree PAI (Aggiornamento Piano Assetto Idrogeologico 2018)			
N sostegno	Denominazione tratta	Stato	Rischio
P18s	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 1	Realizzato	ASV
P20s	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 1	Da realizzare	R1
P23s	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 1	Da realizzare	R1
P26s	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 1	Da realizzare	R1
P27s	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 1	Da realizzare	R1
P28	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 1	Da realizzare	R1
P28DT	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 1	Da realizzare	R1
P30DT	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 1	Da realizzare	R1
P37s	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 1	Da realizzare	R1

PROGETTO REALIZZATO - OPERE ANCORA DA REALIZZARE			
Sostegni che intercettano aree PAI (Aggiornamento Piano Assetto Idrogeologico 2018)			
N sostegno	Denominazione tratta	Stato	Rischio
P20d	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 2	Realizzato	ASV
P22d	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 2	Realizzato	R2
P23d	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 2	Realizzato	R2
P24d	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 2	Da realizzare	R1
P25d	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 2	Da realizzare	ASV
P28d	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 2	Da realizzare	R1
P29d	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 2	Da realizzare	R1
P40d	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST AVIGLIANO-VAGLIO - Linea 2	Da realizzare	R1

PROGETTO REALIZZATO - OPERE ANCORA DA REALIZZARE			
Sostegni che intercettano aree PAI (Aggiornamento Piano Assetto Idrogeologico 2018)			
N sostegno	Denominazione tratta	Stato	Rischio
P1	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST VAGLIO-OPPIDO - Linea 2	Realizzato	R1
P11	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST VAGLIO-OPPIDO - Linea 2	Realizzato	R2
P16	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST VAGLIO-OPPIDO - Linea 2	Realizzato	ASV
P25	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST VAGLIO-OPPIDO - Linea 2	Realizzato	R2
P26	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST VAGLIO-OPPIDO - Linea 2	Realizzato	R2
P27	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST VAGLIO-OPPIDO - Linea 2	Realizzato	ASV
P32	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST VAGLIO-OPPIDO - Linea 2	Realizzato	ASV
P38	A_ELETTRODOTTO 150 kV ST VAGLIO-OPPIDO - Linea 2	Realizzato	R1

	“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ) OPERE DI CONNESSIONE Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale	
Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

L'analisi delle interferenze delle opere con le aree soggette a vincolo idrogeologico è stata possibile studiando le cartografie disponibili sul Sito Internet Istituzionale della Regione Basilicata. Si tratta di cartografie storiche che la regione ha geo referenziato e rese pubbliche tramite piattaforma WEBGIS. La Regione segnala che tale strato informativo (come descritto sul sito istituzionale regionale) presenta delle criticità legate alle condizioni di conservazione del supporto cartaceo originale ed alle modalità della sua acquisizione (stralci provenienti da copie, talvolta in pessime condizioni e/o con difetti d'assemblaggio). Altra fonte d'errore è riconducibile alle procedure di informatizzazione e di allineamento alla cartografia catastale in formato vettoriale. Il repertorio cartografico pubblicato dalla Regione (i cartigli riportano date che vanno dal 1939 al 1960) non ha ad oggi subito integrazioni o modifiche ai perimetri delle aree vincolate.

Preso atto di tali criticità è stato comunque possibile incrociare il dato vettoriale delle opere in progetto con le cartografie storiche regionali utilizzando un sistema Web Map Service (WMS) dalla cui sovrapposizione emerge che alcuni sostegni interessati dalle opere in progetto ricadono in aree vincolate ai sensi del RDLGS. 30 DICEMBRE 1923, N. 3267.

PROGETTO REALIZZATO - OPERE ANCORA DA REALIZZARE		
Eventuali interferenze con aree soggette a RDLGS. 30 DICEMBRE 1923, N.3267		
	Elettrodotto 150 kV Avigliano-Vaglio Linea 1 e 2	Elettrodotto 150 kV Vaglio-Oppido Linea 2
ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NEL SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere intercettano aree soggette a RDLGS. 30.12.1923
ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Non si evidenziano ulteriori interferenze rispetto a quelle individuate in precedenza

Un altro aspetto analizzato, che risulta essere peraltro invariato rispetto alle analisi del SIA del progetto autorizzato, riguarda la verifica di aree inquinate eventualmente intercettate dalle opere oggetto di relazione.

In merito si segnala che dalle opportune verifiche effettuate le opere in progetto non interferiscono con siti inquinati di interesse nazionale (SIN).

PROGETTO REALIZZATO - OPERE ANCORA DA REALIZZARE		
SIN (WMS REGIONE)		
	Elettrodotto 150 kV Avigliano-Vaglio Linea 1 e 2	Elettrodotto 150 kV Vaglio-Oppido Linea 2
ANALISI AMBIENTALI RIPORTATE NEL SIA	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate
ANALISI AMBIENTALI ATTUALI	Le opere non intercettano tali aree vincolate	Le opere non intercettano tali aree vincolate

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

Per quanto riguarda il consumo di suolo si confermano le analisi effettuate nello SIA (e di seguito riportate in sintesi) che risultano ad oggi invariate.

Si conferma infatti che sia per il rifornimento dei materiali da costruzione che per l'accesso dei mezzi alle piazzole si utilizzerà la viabilità esistente ed in limitate situazioni si realizzeranno brevi piste temporanee; in ogni caso i tagli alla vegetazione saranno contenuti al minimo. Quando sarà necessario l'impiego dell'elicottero per il trasporto di mezzi e materiali, le aree occupate saranno quelle strettamente necessarie alla movimentazione dei carichi in piena sicurezza, comunque limitando il più possibile l'asportazione della vegetazione arborea.

L'impermeabilizzazione del suolo riguarderà esclusivamente le aree nelle quali verranno realizzati i plinti di fondazione dei sostegni, senza comportare un impatto significativo (fase di esercizio).

Tra le zone interferenti con il progetto le aree ove i suoli presentano attualmente aspetti di criticità sono le aree soggette a rilevanti fenomeni di dilavamento, coincidenti con le aree classificate come

Aree di attenzione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Basilicata. Come già precisato in precedenza tali aree non interferiscono direttamente con il progetto, dal momento che in corrispondenza di tali aree la linea non presenterà sostegni.

Le piazzole per la realizzazione dei singoli sostegni comportano un'occupazione temporanea di suolo pari a circa il doppio dell'area necessaria alla base dei sostegni, dell'ordine di circa 25x25 m ciascuna. L'occupazione è molto breve, mediamente di un mese e mezzo per ogni postazione. A lavori ultimati tutte le aree interferite verranno tempestivamente ripristinate e restituite agli usi originari.

Non si prevede ulteriore consumo di suolo rispetto a quello descritto nello SIA; peraltro, l'impatto sul comparto è da ritenersi invariato.

 <p>T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

5.4 AMBIENTE IDRICO

Così come rappresentato nel SIA si ribadisce che nelle vicinanze dell'intervento non esistono corpi idrici superficiali oggetto di utilizzi attuali o potenziali pregiati a fini idropotabili, né corpi idrici superficiali oggetto di utilizzi alienotici pregiati, attuali o potenziali.

Benché l'area in esame sia prevalentemente vocata all'agricoltura, le coltivazioni tipiche della zona non richiedono tecniche irrigue; dunque non sono presenti corpi d'acqua superficiali destinati a questo scopo, né ad uso industriale. Allo stesso modo mancano anche corpi idrici oggetto di utilizzo ricreativo (balneazione, canoa o kayak, ecc.).

L'intervento non prevede scarichi in corpi idrici superficiali, né l'accumulo di depositi superficiali contenenti sostanze pericolose potenzialmente interessate dal ruscellamento superficiale delle acque meteoriche veicolate nei corpi idrici.

La realizzazione delle strutture di fondazione, ed in generale dei sostegni dell'elettrodotto in progetto, non prevede il prelievo delle acque di falda; pertanto, è da escludersi un loro consumo significativo (il consumo sarà nullo) e/o il disturbo di attività di emungimento di acqua a fini idropotabili.

Le sorgenti captate ed i pozzi presenti nell'area di studio non si localizzano nelle immediate vicinanze delle strutture dell'elettrodotto in progetto.

Le caratteristiche chimico-fisiche delle acque di falda non subiranno modificazioni, sia per quanto concerne la durata dei singoli micro-cantieri (circa 10 - 15 giorni per la realizzazione delle fondazioni di ciascun sostegno), sia per quanto riguarda la natura dei materiali e delle sostanze utilizzate, che la loro quantità.

Non verranno infatti impiegate sostanze potenzialmente inquinanti; il calcestruzzo giungerà in cantiere già confezionato e per sua natura - gli aggregati sono costituiti da sabbie e ghiaie inerti ed il legante idraulico comunemente utilizzato, il cemento, è costituito principalmente da alluminato di calcio che, a contatto con l'acqua, solidifica senza rilasciare sostanze potenzialmente dannose - non è potenzialmente inquinante per le acque di falda, anche in virtù dei volumi non significativi che verranno utilizzati.

Il sostegno dei fori di scavo, nel caso di realizzazione di fondazioni profonde a palo nei tratti di versante, avverrà preferibilmente mediante tubi-camicia in ferro, rendendo pertanto trascurabile per entità l'interazione e la possibilità di scambio con la falda acquifera.

Si riconferma che il progetto prevede la localizzazione dei sostegni al di fuori delle zone di pertinenza idraulica e comunque all'esterno delle aree a rischio idraulico elevato, così come definite dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Basilicata.

Per l'aggiornamento della caratterizzazione della qualità delle acque superficiali si è fatto riferimento al Piano di Gestione Acque III Ciclo. Le informazioni in merito alla qualità delle acque superficiali di riferiscono al periodo 2016-2020.

All'interno del Piano di Gestione Acque III Ciclo, per quanto attiene lo stato dei corpi idrici, sono riportati i dati ad oggi resi disponibili dai soggetti competenti (Regioni, ARPA); all'interno di tale documento è riportata una ricognizione dello stato di qualità per quanto riguarda lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali per ambiti regionali.

- Bacino del fiume Basento: lo stato ecologico varia tra lo scarso e il buono a seconda dei comuni di riferimento; si ha una situazione di negatività in corrispondenza del comune di Sersale.
- Bacino del fiume Bradano: lo stato ecologico varia tra lo scarso e il sufficiente a seconda dei comuni di riferimento; si ha una situazione di negatività in corrispondenza del comune di Bernalda e di Matera.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

Si sottolinea che le attuali caratteristiche chimico-fisiche delle acque non subiranno ulteriori modificazioni o peggioramenti derivanti dalle opere in progetto, sia per quanto concerne la durata dei singoli micro-cantieri, sia per quanto riguarda la natura dei materiali e delle sostanze utilizzate, che la loro quantità.

Si conferma, come specificato nel SIA, che non verranno infatti impiegate sostanze potenzialmente inquinanti che possano compromettere la qualità delle acque superficiali e/o sotterranee.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

5.5 ATMOSFERA

Come spiegato nel SIA gli elettrodotti in progetto si sviluppano lungo una porzione di territorio prevalentemente agricola caratterizzata dalla mancanza di veri e propri insediamenti umani in un suo intorno significativo. Questo permette di affermare che, nella zona di intervento, non esistono elementi dell'ambiente caratterizzati da elevata sensibilità all'inquinamento atmosferico, quali centri abitati, scuole, ospedali, zone con vegetazione di pregio.

Considerata la vocazione prevalentemente agricola del territorio, gli elementi dell'ambiente sensibili al deposito di inquinanti pericolosi sono essenzialmente rappresentati dalla vegetazione e dalle coltivazioni di prodotti destinati all'alimentazione umana o zootecnica.

Tuttavia, nonostante la presenza di recettori sensibili (che ad oggi non hanno subito sostanziali variazioni), l'inquinamento atmosferico dell'area in progetto non raggiunge, in base a quanto emerge dai dati disponibili, livelli di criticità.

L'area interessata dalle previsioni progettuali non è caratterizzata da condizioni meteo-climatiche tali da esaltare negativamente eventuali effetti dell'inquinamento atmosferico, quali periodi prolungati di calma di vento, fenomeni di inversione termica o di nebbia.

È da escludersi, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, alcuna emissione significativa di fumi inquinanti, in quanto non si prevede la realizzazione di impianti che costituiscano anche una modesta sorgente di inquinamento.

Le uniche emissioni, in ogni caso non significative, saranno prodotte durante le fasi di cantiere, rappresentate dai gas di scarico dei mezzi di trasporto impiegati.

Tuttavia, poiché si prevede l'utilizzo, per le attività di trasporto del materiale oltre che per le attività di scavo, di un numero di automezzi mediamente inferiore alle 5 unità/giorno, l'aumento del flusso veicolare e la generazione di fumi di scarico prodotti, è da ritenersi trascurabile e non significativo, sia in fase di cantiere che di smantellamento.

Occorre inoltre tenere in considerazione il fatto che, per l'accesso alle aree di cantiere, si utilizzeranno prevalentemente le arterie viabilistiche esistenti (ordinarie e secondarie, ma anche strade campestri o silvo-pastorali), in corrispondenza delle quali non verrà avvertito alcun aumento del traffico imputabile alla realizzazione dell'elettrodotto. Nelle zone non servite da viabilità utile, il trasporto sarà effettuato mediante elicottero con tempi di volo contenuti e tali da provocare emissioni di gas di scarico in atmosfera non significative.

La produzione di polvere causata dal transito dei mezzi di cantiere su piste sterrate è da prevedersi solo nelle fasi di cantiere e di smantellamento; tuttavia essa, per numero di mezzi impiegati e traffico, è da ritenersi trascurabile.

In conclusione, si conferma che, data la mancata presenza di livelli di inquinamento atmosferico che eccedano i limiti normativi - tenute presente le caratteristiche e le azioni del progetto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e smantellamento - l'incidenza del progetto sulla componente “aria” è da considerarsi trascurabile.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

5.6 RUMORE E VIBRAZIONI

RUMORE

Per quanto riguarda la componente “rumore” si conferma che nell’area interessata dalle previsioni progettuali non esistono zone particolarmente vulnerabili all’inquinamento acustico.

Si evidenzia che il territorio, prevalentemente agricolo, non ha subito incrementi edilizi rilevanti, nuove aree industriali (con attività particolarmente rumorose) o realizzazione di nuove infrastrutture che in qualche modo arrechino un effetto peggiorativo rispetto a quello analizzato nello Studio di Impatto Ambientale.

Inoltre, i livelli di rumore nella zona (che ad oggi risultano pertanto riconfermati) non raggiungono valori critici, tali da far presumere che anche moderati ed eventuali apporti aggiuntivi di rumore aggravino una situazione già inaccettabile.

Si ribadisce (come già descritto nel SIA) che i probabili disturbi sono legati all’utilizzo dei mezzi meccanici durante la fase di scavo e rinterro ed al transito in entrata e uscita dal cantiere dei mezzi d’opera (betoniera, camion, escavatore). L’emissione sonora dovuta all’eventuale impiego di elicottero si può anch’essa stimare come non sufficiente a causare impatto significativo, andando inoltre ad operare in zone particolarmente isolate.

Al trasporto dei materiali, così come al funzionamento delle principali macchine di cantiere, è associata un’immissione di rumore, peraltro molto limitata nel tempo e paragonabile a quella delle tecniche agricole usuali.

Nel caso del posizionamento dei sostegni, si tratta di attività di breve durata (massimo due giorni di effettivo impiego delle attrezzature) e che non si svilupperanno mai contemporaneamente su piazzole adiacenti, non dando dunque luogo a sovrapposizioni.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

5.7 RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

RADIAZIONI IONIZZANTI

Si conferma che il progetto in esame non comporta impatti potenzialmente significativi sull'ambiente dovuti alle radiazioni ionizzanti.

L'intervento non comporterà l'utilizzo o la manipolazione di sostanze radioattive, né i livelli attuali di radiazioni ionizzanti nella zona raggiungono già valori critici.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI.

La linea elettrica durante il suo normale funzionamento genera un campo elettrico ed un campo magnetico. Il primo è proporzionale alla tensione della linea stessa, mentre il secondo è proporzionale alla corrente che vi circola. Entrambi decrescono molto rapidamente con la distanza dalla linea.

Per tutelare la popolazione dagli effetti a lungo termine dei campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti, la legge L36/01 e i DM 8/7/2003 e s.m.i. prevedono limiti particolarmente restrittivi per il campo magnetico “nelle aree di gioco, negli ambienti abitativi, negli ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere”. In particolare nei suddetti ambienti di vita non deve essere superato:

- Il limite di 10 μ T (valore di attenzione) in ogni caso;
- Il limite di 3 μ T (obiettivo di qualità) nella progettazione di nuovi elettrodotti e di nuovi insediamenti vicino ad elettrodotti esistenti.

Dato che gli impatti potenzialmente significativi sull'ambiente dovuti alle radiazioni non ionizzanti sono verificabili in relazione alla presenza o meno di recettori vulnerabili alle radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'elettrodotto, rappresentati dalla presenza o alla vicinanza di insediamenti umani, e che rispetto alle analisi effettuate nel SIA non si segnalano nuovi recettori sensibili all'interno delle “aree “potenzialmente impegnate” sulle quali è stato posto il vincolo preordinato all'esproprio, si ritengono confermate le considerazioni descritte nello studio di impatto ambientale e nelle relazioni tecniche a supporto dello stesso.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>ambiente s.p.a. consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

5.8 SALUTE PUBBLICA

Impatti potenzialmente significativi sulla salute umana sono verificabili analizzando se, nell'ambito interessato, esistono condizioni di particolare vulnerabilità (tali per cui anche interferenze di modeste dimensioni possono provocare effetti sensibili), se l'intervento in oggetto sia intrinsecamente in grado di produrre livelli di rischio importanti, se esistono condizioni per vie critiche particolari.

Come già specificato in precedenza, non esistono nelle zone di intervento (o nelle loro immediate vicinanze) presenze stabili (residenze, luoghi di lavoro) o temporanee (transito, attività ricreative) di individui potenzialmente soggetti ad impatti dell'opera, né elementi di particolare sensibilità nelle presenze umane (scuole, ospedali, luoghi di cura per anziani, ecc.).

Si sottolinea che le condizioni del comparto descritte nel SIA e qui ribadite, non hanno subito, ad oggi, sostanziali modificazioni. Si conferma che i territori prevalentemente agricoli, attraversati dalle opere, non ospitano elementi o presenze stabili e/o temporanee particolarmente vulnerabili che possano in qualche modo venir condizionate dalle opere in progetto.

Per questo comparto si confermano quindi le considerazioni descritte nel SIA e di seguito sintetizzate.

L'opera non comporta produzione di sostanze potenzialmente dannose (fumi, inquinanti delle acque superficiali o di falda ecc.) per l'incolumità o la salute umana, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio o smantellamento.

Per quanto concerne le emissioni sonore, nella fase di esercizio non è da prevedersi alcuna emissione sonora. Nella fase di cantiere e di smantellamento le uniche emissioni sonore saranno quelle dovute al transito ed all'utilizzo dei mezzi d'opera in corrispondenza dell'area di cantiere; in questo caso, in considerazione del numero esiguo dei mezzi che verranno impiegati e della localizzazione dei cantieri è da ritenersi del tutto trascurabile il potenziale impatto acustico dell'opera, ed in ogni caso, i valori delle emissioni sonore, sempre al di sotto dei limiti di legge. Nel caso venga impiegato l'elicottero per raggiungere le postazioni sprovviste di infrastrutture adatte, il possibile impatto acustico non avrà particolare rilevanza per la popolazione, trovandosi ad operare in luoghi lontani da centri abitati e comunque per periodi limitati.

 <p>T E R N A G R O U P</p>	<p>“PARCO EOLICO SERRA CARPANETO” IN COMUNE DI PIETRAGALLA (PZ)</p> <p>OPERE DI CONNESSIONE</p> <p>Relazione ambientale di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale</p>	 <p>consulenza & ingegneria esperienza per l'ambiente</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR17032BATS03588_00</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

6 CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce una sintetica analisi ambientale di supporto alla richiesta di proroga all'autorità competente.

Ai fini della stesura di tale documento si è proceduto alla consultazione degli strumenti urbanistici e cartografie della pianificazione urbanistica relativi all'area vasta ricadenti nella Provincia di Potenza e ai comuni di Vaglio Basilicata, Cancellara, Pietragalla, Potenza, Tolve, Oppido Lucano e Genzano di Lucania.

Dopo aver analizzato sinteticamente i principali comparti ambientali si è proceduto verificando, per ciascuna delle aree attraversate dalle opere in progetto, eventuali perturbazioni causate da interventi antropici o fenomeni naturali che in qualche modo possano aver modificato le condizioni valutate originariamente nello Studio di Impatto Ambientale.

Dai dati reperiti sui siti istituzionali e dopo aver effettuato le opportune analisi ambientali e vincolistiche è emerso in sintesi che:

- **il quadro vincolistico-normativo di tutela paesaggistico-ambientale non ha recentemente subito, per i territori interessati dalle opere autorizzate, rilevanti modifiche, ad eccezione di una interferenza tra un sostegno appartenente all'elettrodotto Avigliano-Vaglio Linea 1 e un'area vincolata ai sensi del d.lgs. 42/2004, art. 142 lett.c. Per ovviare a tale problematica verrà presentata una variante non localizzativa di tracciato per far avanzare di pochi metri il sostegno P26s al di fuori dell'area vincolata paesaggisticamente;**
- **Il comparto ambientale “natura ed ecosistemi” non ha subito sostanziali cambiamenti e quindi si ritengono confermate le analisi effettuate nel SIA;**
Dalle analisi dei vincoli in materia suolo sottosuolo si segnala un aggiornamento delle aree normate dal PAI che evidenziano sia un aumento dei sostegni che ricadono in aree R1 (Aree a rischio idrogeologico moderato ed a pericolosità moderata) e che non sono soggette a verifica di compatibilità idrogeologica, sia la presenza di un sostegno che ricade in aree assoggettate a verifica idrogeologica; per tale sostegno si sottolinea che, fermo restando la compatibilità geomorfologica delle opere autorizzate, in fase di realizzazione si effettueranno le dovute indagini per la caratterizzazione geologica e geotecnica dei siti; si precisa inoltre che verrà adoperata una fondazione su pali trivellati che consentirà un minore ingombro dell'impronta di base della fondazione, migliorando la stabilità delle aree;
- **I restanti comparti analizzati non hanno subito cambiamenti sostanziali; pertanto, si ritengono valide le analisi effettuate nel SIA ribadite in questo documento.**